

COPIA WEB

Deliberazione N. 9

In data 26.03.2019

Prot. N. 5157

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione ordinaria Convocazione 1^a Seduta pubblica

OGGETTO:

IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE ALIQUOTE (E DETRAZIONI D'IMPOSTA) IMU PER L'ANNO 2019.

L'anno **duemiladiciannove** addì **VENTISEI** del mese di **MARZO** presso la sede municipale. Convocato dal Sindaco Martini Morena mediante lettera d'invito prot. n. 4007 del 20/03/2019, fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sindaco **MARTINI Dott.ssa Morena** e l'assistenza del Segretario Comunale Reggente **ZANON Dott. Giuseppe**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI
1. BATTAGLIN Helga	*	
2. BERTON Chiara	*	
3. BERTON Davide	*	
4. BIANCHIN Cristina	*	
5. CENCI Andrea	*	
6. GALVAN Giulia		*
7. GANASSIN Paola	*	
8. LANDO Doris	*	
9. MARCON Andrea	*	
10. MARTINI Morena	*	
11. PEGORARO Davide	*	
12. TREVISAN Gilberto	*	
13. ZONTA Marco	*	

Presenti N. 12 Assenti N. 1

Il Sindaco, **MARTINI Dott.ssa Morena**, assume la presidenza.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE ALIQUOTE (E DETRAZIONI D'IMPOSTA) IMU PER L'ANNO 2019.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli art. 8 e 9 del D.lgs n. 23/14.03.2011 recante "*Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale*", e l'art. 13 del Decreto Legge n. 201/06.12.2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/22.12.2011 e ss. mm. ii.;

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) che ha previsto l'istituzione dell'Imposta Unica Municipale, della quale l'Imposta Municipale Propria costituisce la componente di natura patrimoniale, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale "*... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore*";

VISTI sia il D.lgs n. 504/30.12.1992, istitutivo dell'Imposta Comunale sugli Immobili, limitatamente alle parti cui espressamente rinvia il suindicato Decreto Legge n. 201/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/22.12.2011 e ss. mm. ii. e sia l'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che reca disposizioni in materia di potestà regolamentare dei comuni per la disciplina delle proprie entrate anche tributarie;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale;

CONSIDERATO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi di spettanza comunale entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Tale deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro la data citata, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VERIFICATO che la Legge di Bilancio 2019 non prevede la proroga del blocco degli aumenti delle tariffe e aliquote dei tributi comunali disposta dall'art. 1, comma 26, della Legge 208/2015 e prorogata fino al 2018;

VISTO il D.M. Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 (GU Serie Generale n. 292 del 17.12.2018), a mente del quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2019;

VISTO inoltre il D.M. Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 (GU Serie Generale n. 28 del 2.2.2019), a mente del quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è ulteriormente differito al 31 marzo 2019;

VISTO l'art. 13, comma 13 bis, del Decreto Legge n. 201/2011, così come novellato dall'art. 10, comma 1 lett. e) della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ai sensi del quale "... *A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente ...*";

RICHIAMATA la Deliberazione di C.C. n. 13 del 26.02.2018 con la quale sono state confermate per l'anno 2018, in coerenza con il principio di cui all'art. 1, comma 26, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Bilancio 2016), così come modificato dall'art. 1, comma 42, lett. a) della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Legge di Bilancio 2017) le aliquote e le detrazioni da applicare ai fini IMU;

VISTE le novità introdotte dalla Legge 30 dicembre 2018, n. 145, al comma 1091, dell'articolo 1, (Legge di bilancio 2019);

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/18.8.2000;

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di procedere nel merito;

DELIBERA

1. di confermare per l'anno 2019, le aliquote e le detrazioni da applicare ai fini IMU nelle seguenti misure:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	0,4%
Aliquota ordinaria	0,76%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

2. di confermare e nella misura di € 200,00 la detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, dando atto che la stessa si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616);

3. di disporre la trasmissione della presente deliberazione entro trenta giorni dalla data della sua esecutività, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento per le politiche Fiscali – Ufficio Federalismo Fiscale, ai sensi dell'art. 13, comma 13 bis, del Decreto Legge n. 201/2011, così come novellato dall'art. 10, comma 1 lett. e) della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ai sensi del quale "... *A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati*

esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente ...”;

4. di autorizzare la Giunta Comunale ad adottare gli atti necessari all'attuazione di quanto previsto dall'art. 1 comma 1091 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, (Legge di bilancio 2019);

5. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Segreteria per la pubblicazione dello stesso ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 nella sezione “Amministrazione trasparente – provvedimenti – provvedimenti organi di indirizzo politico”.

Sulla suesposta proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000:

❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
F.TO Pertile Rag. Luisa Lorena

❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
F.TO Pertile Rag. Luisa Lorena

Interviene il SINDACO: Punto numero 5 all'Ordine del Giorno: "Imposta Unica Comunale (I.U.C.). Approvazione aliquote (e detrazioni di imposta) IMU per l'anno 2019". Assessore.

Interviene il Vicesindaco BERTON Davide: Rimane tale e quale all'anno scorso e agli anni precedenti, quindi è una conferma del tributo.

Interviene il SINDACO: Conferma del tributo degli anni precedenti. È aperta la discussione. Interventi. Pegoraro.

Interviene il Consigliere PEGORARO Davide: Per precisare sul punto di prima, fuori tema, che anche se l'aliquota fosse stata modulata nel punto numero 3, io non avrei votato a favore comunque, non l'ho mai detto, io ho solo chiesto se è stata valutata alla modulazione. Io avrei votato comunque contro, solo per precisare che non era forse una proposta della Minoranza da parte mia, ma non so se era di qualcun altro e non faccio votazioni pretestuose, ho sempre votato a favore, lei lo sa, un sacco di punti che avete portato, anche quali magari non condividevo totalmente, ma ho votato a favore votando assieme a voi. Poi per quanto riguarda il punto all'Ordine del Giorno rimane confermata quella che era la precedente, quindi non ho nulla da dire inerente. Preannuncio già anticipando la dichiarazione di voto che il mio voto sarà favorevole.

Interviene il SINDACO: Altri interventi? Ganassin Paola.

Interviene il Consigliere GANASSIN Paola: Allora io non ho parlato di voto a favore, ho semplicemente detto che avrei apprezzato uno sforzo da parte dell'Amministrazione nella modulazione del tributo. E poi ricordo che quei due anni di marcio che lei dice di aver trovato, sono sempre stati firmati da qui presente segretario Zanon, che era lui il diretto responsabile, quindi probabilmente se qualcuno ha deciso di firmare non è che io ho puntato la pistola alla tempia a nessuno. Detto questo, per l'IMU io continuo a ribadire il fatto che viene calcolata su dei valori che non sono consoni, sono fuori mercato, sono valori venali, me l'avete detto anche in fase di DUP che questo provocherebbe una mancanza di gettito di 100.000 euro, l'avete detto voi nel DUP, e comunque i cittadini continuano a pagare per una valutazione che non è reale e attuale, quindi non vede il mio favore in questo, anche se le aliquote sono rimaste identiche. Per precisa scelta, perché in fase di Conferenza Capigruppo l'Assessore Berton ci ha spiegato che avete scelto di aumentare TASI e addizionale IRPEF perché di gettito comunale e quindi rimane nelle casse comunali, mentre l'IMU è prelievo statale e quindi non sarebbe rimasta qui in eventuale aumento.

Interviene il SINDACO: Altri interventi? Nessuno intervento. Assessore Berton per la replica.

Interviene il Vicesindaco BERTON Davide: Per quanto riguarda i valori catastali abbiamo fatto un'analisi anche di questo su input vostro, giustamente, e anche per coscienza nostra, parlandone anche con il responsabile del servizio Ragioneria e il responsabile dell'area tecnica che dovrebbe poi fare le valutazioni abbiamo acquisito dei contratti di vendita recenti per capire effettivamente a che prezzo venivano venduti quei tipi di terreni. Abbiamo trovato anche valori superiori di vendita superiori a quelli che diceva lei e tutti gli altri erano aderenti al valore che attualmente è in vigore presso le nostre aliquote. Anzi, ci sono stati dei casi che hanno chiesto, perché ovviamente arrivano queste richieste, probabilmente sono gli stessi che contattano lei che hanno venduto dei terreni in alcune zone di Rossano Veneto ad un prezzo più basso di quello che è il valore catastale acquisito dal Comune. Su questo è possibile, siccome è cambiata la normativa IMU da più di qualche anno, portare una perizia giurata e dovremmo fare noi una contro perizia del valore di quel terreno e se il valore risulta effettivamente asseverato dall'Agenzia delle Entrate essere più basso, può essere rimodulata l'aliquota in base al valore reale di quel terreno. Nessuna delle persone che ha scritto e a cui abbiamo chiesto ha portato avanti questa cosa. Come ben sapete, o mi auguro sappiate, il mondo delle compravendite immobiliari è soggetto a molti tipi di trattative e quindi può essere che magari si arrivi con altre mediazioni ad un prezzo di vendita più basso o a volte anche più alto. Io ho sentito anche di terreni agricoli pagati molto di più perché magari c'erano delle necessità, era necessario acquistarli per, non lo so, alcuni imprenditori che avevano bisogno di ampliare la propria azienda o che preferivano quel tipo di terreno per sviluppi futuri o semplicemente perché qualche privato desiderava avere il terreno a fianco alla propria abitazione. Quindi ci sono stati dei valori pagati molto più alti di quello che è il reale valore di mercato e sulla base di questo, anche chiedendo al dottor Ferraro se lui avrebbe certificato un minor valore, perché è lui che dovrebbe certificare questo minor valore per poterlo regolare nelle aliquote, ha detto che dalle indagini di mercato che ha fatto non si sarebbe assunto la responsabilità davanti alla Corte dei Conti di andare ad asseverare dei valori diversi, a meno che l'onere della prova non passasse sul privato richiedente, che venisse comunque certificato dall'Agenzia delle

Entrate. Quindi eventualmente ci fossero dei casi meritevoli di questa rimodulazione è nostra intenzione andare incontro a questi cittadini.

Interviene il SINDACO: Altri interventi? Nessun intervento. Dichiarazione di voti. Pegoraro.

Interviene il Consigliere PEGORARO Davide: Come ho detto anche prima, rimane invariata quella che era negli anni scorsi. Parzialmente condivido quello che ha detto Berton riguardo alla compravendita di terreni in zone agricole che sono stati fatti induttivamente, è vero, ho sentito anch'io di valori più alti di quelli di mercato o quelli comunque indicati nelle tabelle. Comunque il mio voto per questo punto sarà favorevole, grazie.

Interviene il SINDACO: Altre dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Chiedo alla Maggioranza di votare a favore.

Il Sindaco pone in votazione la suestesa proposta di deliberazione **che viene approvata con voti favorevoli n. 10**, astenuti n. 2 (Ganassin Paola e Berton Chiara) legalmente espressi da n. 12 consiglieri presenti e votanti.

La presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 267/2000, con voti favorevoli n. 10, astenuti n. 2 (Ganassin Paola e Berton Chiara), legalmente espressi da n. 12 consiglieri presenti e votanti.

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO REGGENTE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **11/04/2019** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì, **11/04/2019**

IL SEGRETARIO REGGENTE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....
